

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vacchelli.

Vacchelli. L'onorevole ministro, nel rispondere alla mia domanda, ha voluto cortesemente aggiungere qualche parola per indicare i mezzi con cui intende di assistere la fondazione della Cassa pensioni di vecchiaia per gli operai.

Io prendo atto delle sue dichiarazioni per ciò che concerne i biglietti consorziali che andranno prescritti; però senza pregiudizio delle altre fonti di redditi che devono essere assegnati alla Cassa pensioni di vecchiaia per gli operai, affinché rispondano convenientemente al loro scopo; e mi basterà indicarne uno. Una parte notevole, almeno, degli utili delle Casse di risparmio postali, furono già ripetutamente, anche nei progetti ministeriali, designati per questo scopo. L'onorevole ministro mi dice che non presenterà il progetto entro questo mese, come io avrei desiderato; ma ad ogni modo mi assicura che al riprendersi dei lavori parlamentari subito dopo le ferie pasquali, il disegno di legge sarà presentato. Io prendo atto di questa dichiarazione, ringraziando l'onorevole ministro della sua cortese risposta.

Presidente. Viene in seguito l'interrogazione dell'onorevole Rossi Luigi ai ministri dell'interno e di agricoltura e commercio, per sapere: « se e come intenda il Governo di provvedere: 1° a richiamare le autorità preposte alla sanità pubblica ad una più rigorosa applicazione delle discipline che vietano le sofisticazioni del burro naturale con margarina ed altri simili grassi; 2° a esercitare una maggiore vigilanza al confine per impedire la esportazione ed importazione, sotto nome di burro naturale, delle miscele di burro e di margarina. »

L'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ha facoltà di parlare.

Giolitti, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. L'interrogazione dell'onorevole Rossi si dirige al ministro dell'interno ed al ministro d'agricoltura, industria e commercio. Per quanto si riferisce al Ministero dell'interno, io non posso rispondere altro che questo. Il Decreto 13 agosto 1890 che approva il regolamento speciale per la vigilanza igienica sugli alimenti, sulle bevande e sugli oggetti di uso domestico, agli articoli dal 104 al 109, contiene disposizioni molto rigorose nel senso da lui desiderato; in quanto

che proibisce di esportare od importare sotto il nome di burro le sostanze destinate a sostituirlo come la margarina e miscele di altri grassi con burro, qualunque sia la proporzione in cui la miscela è fatta. Stabilisce in seguito l'obbligo in chi vende burro che non sia genuino di dichiararlo, sotto pena delle sanzioni che sono stabilite dal regolamento stesso.

Non posso negare che l'osservanza di questo regolamento non è abbastanza rigorosamente curata dappertutto, poichè si tratta di disposizioni che non sono ancora penetrate abbastanza nei nostri costumi. Riconosco perciò esser dovere dell'Amministrazione di fare che queste disposizioni, dirette alla tutela della igiene, siano più rigidamente osservate; tanto più che, in questo caso, la tutela della igiene si collega anche con la tutela degli interessi legittimi dei produttori di vero burro: perchè questa esportazione di prodotti falsificati getta il discredito sui prodotti nostri.

Io assicuro dunque l'onorevole Rossi che, per parte dell'amministrazione dell'interno, saranno date disposizioni molto precise perchè i medici provinciali, e, sotto la loro direzione, i funzionari di pubblica sicurezza, curino l'applicazione di queste disposizioni del regolamento del 1890, le quali sono di tal natura, che, se fossero applicate, una gran parte degli inconvenienti lamentati si potrebbero evitare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Lacava, ministro di agricoltura e commercio. Per quanto concerne il Ministero di agricoltura e commercio, posso rispondere all'onorevole Rossi, che l'argomento della sofisticazione del burro con la margarina o con altri grassi, è stata già oggetto di esame nei Congressi dei vari direttori delle scuole agrarie e dei laboratori di chimica del Regno. Però, bisogna confessare (e l'onorevole Rossi lo sa) che un metodo di facile applicazione, un modo pratico per distinguere questa sofisticazione si può dire che non esiste.

Ultimamente, nominai una Commissione di distinti professori, che sarebbero il Cornelluti, il Menozzi, il Besana e lo Spallanzani, i quali hanno studiato profondamente questa materia, ed hanno rimesso, qualche giorno fa, al Ministero una loro importantissima relazione.

Per quanto io abbia potuto brevemente